



IERI & OGGI

Tutti pazzi per l'«oro bruno» C'è Sciocolà

Cosa ne sarebbe stato di noi senza il cioccolato? È difficile immaginare la tavola senza il Bonet piemontese, il Parrozzo pescarese di D'Annunziana memoria, la Foresta nera, la Sacher. E la nostra cucina avrebbe potuto fare a meno del Salame di cioccolato e di quella porzione di cacao indispensabile all'equilibrio della torta Barozzi e della Zuppa inglese? Certamente no. Forse la creatività dei pasticceri avrebbe dando vita a qualcosa'altro di straordinario, ma fa strano immaginare la Pasticceria orfana di questo ingrediente. Tuttavia per secoli era sconosciuto, giungerà in Europa dal Messico nel 1500 grazie a Colombo, per rimanere elitario e appannaggio di pochi, dispensato in forma liquida per più di tre secoli, mentre nella seconda metà del 1600 nascono le prime cioccolaterie e nel Settecento l'oro bruno arriva a Torino, che ne diventa capitale europea grazie ai Savoia, per dilagare nel resto d'Italia. Qualcosa di irresistibile di cui neppure la letteratura ha potuto fare a meno. Gioacchino Rossini - ci riferisce Dumas - era goloso di barbajata, una bevanda a base di caffè e cioccolata, che sorbiva nei caffè di via Toledo a Napoli. Per una scatola di cioccolatini della Pasticceria Cova, il giovane convalescente Frederic Henry, alter ego di Ernest Hemingway in "Addio alle armi", attraversa Milano. Gabriele D'Annunzio nel suo esilio dorato al Vittoriale, guai se rimaneva senza cioccolatini Majani e Fiat, e nemmeno James Bond potrà sottrarsi al cioccolato, dovendo acquistare per 'M', una scatola di cioccolatini Perugina, mentre è in missione a Roma (leggiamo

in 'Non c'è tempo per morire' di Sebastian Faulks). Cosa ha dunque di così speciale il cioccolato? Lo potremo scoprire visitando Sciocolà, la terza edizione del Festival del cioccolato, che si tiene a Modena da oggi al 1 novembre, dove il cioccolato incontrerà il prezioso aceto balsamico di Modena, attraverso showcooking, laboratori per bambini, eventi gastronomico-culturali, maxi sculture di cioccolato e degustazioni, che animeranno le vie del centro storico della città.

Luca Bonacini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

156176